

Città di Valdagno

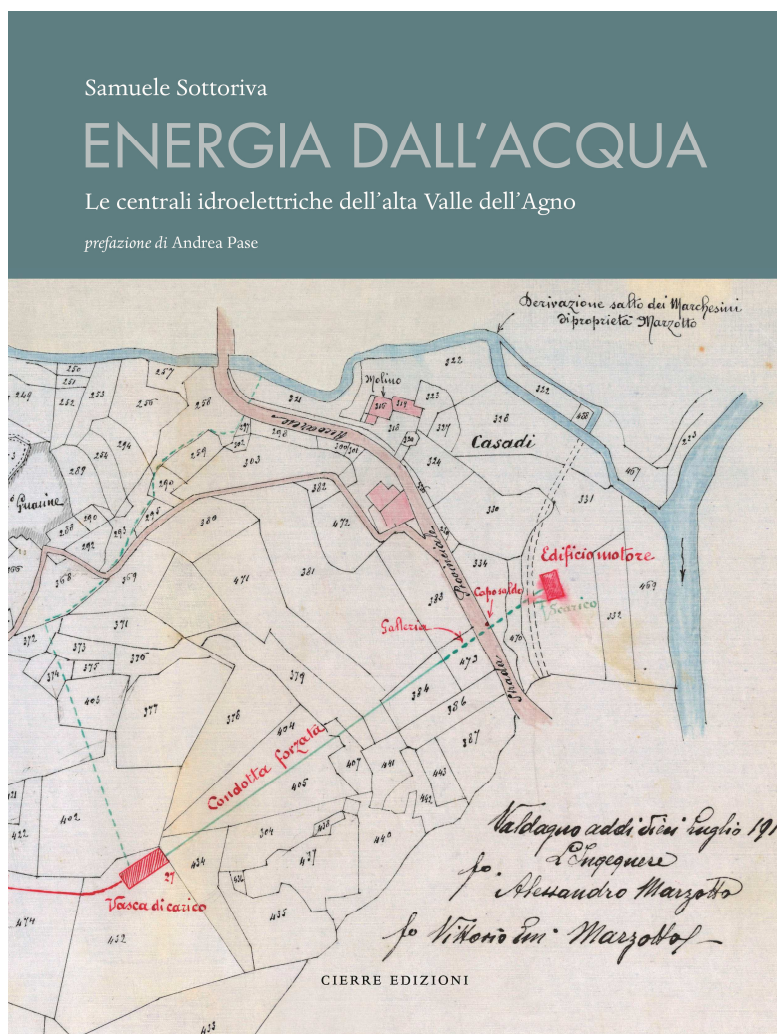
# UN LIBRO IN RETE ENERGIA DALL'ACQUA

Le centrali idroelettriche dell'alta Valle dell'Agno

**Samuele  
Sottoriva**  
autore del libro

**Andrea  
Pase**  
Università di Padova  
introduce e coordina

**Daniela  
Frigo**  
Guanxinet



**mercoledì 31 maggio 2017 ore 20.30**  
**PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)**

per informazioni: [info@guanxinet.it](mailto:info@guanxinet.it) - [www.guanxinet.it](http://www.guanxinet.it) tel. 0445 406758

## ENERGIA DALL'ACQUA

Realizzate dalla Marzotto a cavallo tra Ottocento e Novecento per fornire energia agli stabilimenti di Valdagno e del Maglio, le centrali idroelettriche dell'Alta Valle dell'Agno furono un elemento fondamentale per la crescita del Lanificio.

Un sistema di piccoli impianti che si sviluppano tra Recoaro e Valdagno, con un profondo legame con il territorio, collegati l'uno all'altro in modo che la preziosa risorsa non venga mai sprecata.

Centrali idroelettriche che segnano ancora oggi il paesaggio con le loro diverse opere: briglie di presa, canali derivatori, ponti canali, bacini di carico, condotte forzate, edifici motore. Di ognuna di esse viene qui ricostruita l'intera vicenda: sono descritti gli opifici preesistenti nella zona (mulini, segherie, magli), i progetti originari con le relative planimetrie, le modifiche e le varianti operate, le opposizioni riscontrate, i rinnovi concessi o mancati, le vicende salienti. Fino al recente passaggio di proprietà a Eusebio Energia e Impianti Agno e ai notevoli interventi di riattivazione e ristrutturazione.

Arricchiscono il volume due testimonianze e una mappa con la localizzazione degli impianti.

**Samuele Sottoriva**, si è laureato in Scienze Storiche all'Università degli Studi di Padova. La sua tesi di laurea è stata recentemente premiata con il Prix Master dell'Institut François Mitterrand: per la prima volta il prestigioso premio è stato conferito ad uno studente non francese. Affascinato sin da bambino dall'utilizzo dell'acqua come fonte di energia, uno stage promosso congiuntamente da Università e Impianti Agno gli ha permesso di avvicinarsi al mondo dell'idroelettrico. Tra progetti e planimetrie, tra condotte e turbine ha scoperto come da secoli territorio, uomo, acqua ed energia siano profondamente legati: il volume sulle centrali idroelettriche dell'alta Valle del Agno ricostruisce il segno più recente di questo rapporto secolare.

**Andrea Pase**, lavora come geografo all'Università di Padova. Cresciuto a Valdagno, ha incontrato in questa valle, per la prima volta, paesaggi e storie, stratificazioni e orizzonti costruiti dalle comunità umane nella relazione di lunga durata con l'ambiente. Ha portato questo apprendimento e questa passione nelle ricerche successive. Dai cippi confinari veneti e imperiali sull'alpe di Campogrosso si è rivolto ai confini coloniali e post-coloniali in Africa subsahariana; dalle derivazioni idrauliche dell'Agno si è spostato sui grandi fiumi saheliani (Nilo, Senegal, Niger, Chari-Logone), che ha studiato con la collega e amica Marina Bertoncin. Da qualche anno, gli capita di accompagnare i suoi studenti a leggere, sul campo, l'evoluzione storica del territorio valdagnese.

**Daniela Frigo**, docente di Storia - Dipartimento di Scienze politiche e Sociali, Università di Trieste, amica del Guanxinet.

Evento del



**IMPIANTI AGNO s.r.l.**  
ENERGIE IN MOVIMENTO